



BILANCIO DI PREVISIONE

2021 – 2023

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Gli Organi dell' Agenzia sono il Direttore ed il revisore Unico.

Il Direttore, prof. Aniello Crescenzi, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.280 del 28.11.2019 e il Revisore Unico, dott. Laviero Laurita, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.34 del 4 febbraio 2020.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell' Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

- a) una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:
1. il supporto alle produzioni di qualità;
 2. l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
 3. l'informazione, la divulgazione e la formazione;
 4. l'associazionismo e l'integrazione;
 5. la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
 6. le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
 - al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
 - alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
 - alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.; la gestione del servizio agrometeorologico regionale;
- b) un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;

Le linee programmatiche delle attività dell'ALSIA e del presente bilancio rispondono a quattro ordini di esigenze:

- a. **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni finanziati con fondi europei**, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;
- b. **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni ecc.;
- c. **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale;

PREMESSA

Gli Organi dell' Agenzia sono il Direttore ed il revisore Unico.

Il Direttore, prof. Aniello Crescenzi, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.280 del 28.11.2019 e il Revisore Unico, dott. Laviero Laurita, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.34 del 4 febbraio 2020.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell' Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

- a) una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:
1. il supporto alle produzioni di qualità;
 2. l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
 3. l'informazione, la divulgazione e la formazione;
 4. l'associazionismo e l'integrazione;
 5. la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
 6. le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
 - al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
 - alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
 - alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.; la gestione del servizio agrometeorologico regionale;
- b) un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;

Le linee programmatiche delle attività dell'ALSIA e del presente bilancio rispondono a quattro ordini di esigenze:

- a. **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni finanziati con fondi europei**, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;
- b. **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni ecc.;
- c. **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale;

- d. **Mettere a norma le strutture dell’Agenzia.** Si è ritenuto, pertanto, indispensabile assicurare nel bilancio di previsione 2021-2023 le risorse finanziarie necessarie in modo che l’Area competente possa iniziare ad intervenire per rimuovere le criticità segnalate.
- e. **Favorire la diffusione della conoscenza** e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, nonché **la transizione alla modalità operativa digitale** e ai conseguenti processi di riorganizzazione, con maggiore efficienza ed economicità.
- f. **Dismettere i beni della Riforma Fondiaria** alla luce della L.R. n. 19/2017 e del regolamento approvato con DPGR n.3/2019 nonché della Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, dal titolo <<Modifica all’art. 40 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 recante le disposizioni per le procedure di dismissione del patrimonio riveniente dall’azione di riforma fondiaria>> che alla lettera e) dell’art. 1 riporta testualmente: <<L’ALSIA, entro 30 giorni dall’entrata in vigore delle presenti disposizioni, propone alla giunta regionale la revisione del regolamento di dismissione dei beni della riforma di cui al DPGR n. 3 del 15 gennaio 2019 al fine di adeguarlo alle presenti disposizioni normative, nonché ad apportare le ulteriori modifiche e integrazioni necessarie a perfezionare l’attività di dismissione del patrimonio rinveniente dall’azione di riforma. Il Regolamento è approvato dalla Giunta regionale previo parere della competente Commissione Consiliare>>.

IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

La legge regionale n. 41 del 22.12.2020 è intervenuta con l’art.10 sulle questioni del personale dell’Agenzia abrogando gli artt.13 e 15 della legge regionale 20 marzo 2015 n.9 in virtù della quale, a far data dal 1° ottobre 2015 il personale dell’Agenzia con CCNL Regione Autonomie Locali era stato trasferito nei ruoli della Regione Basilicata.

L’art.10 della predetta L.R. n.41/2020, rubricato “Disposizioni in materia di autonomia organizzativa dell’Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura”, sancisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l’Agenzia dispone di autonoma dotazione organica costituita dal personale regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dalla contrattazione collettiva del personale del comparto e della dirigenza delle Regioni ed Enti Locali, funzionalmente attestato presso l’Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020.

La Regione Basilicata:

- con DGR n. 60 del 4 febbraio 2021, ha approvato l’elenco del personale regionale funzionalmente attestato presso l’Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020 (114 dipendenti), trasferito a far data dal 1° gennaio 2021 alle dipendenze dell’Agenzia;
- con DGR n. 61 del 4 febbraio 2021 ha decurtato, in attuazione del comma 5 dell’art.10 della L.R. n.41/2020, i fondi della contrattazione decentrata del personale regionale delle quote di risorse destinate a finanziare gli istituti contrattuali del personale regionale trasferito all’Alsia dal 1° gennaio 2021.

Il costo del suddetto personale, incluso il trattamento accessorio è stato quantificato, dal competente ufficio regionale, in circa € 5.611.000,00.

Inoltre, l’Agenzia, in ossequio alla previsione dell’art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, deliberò con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l’acquisizione del ramo d’azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d’azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale “... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l’istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all’Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale...”.

La predetta legge regionale n.41/2020 non prevedeva la contestuale copertura finanziaria nel Bilancio dell’Agenzia 2020/2022, esercizio 2021 degli importi destinati alla copertura delle retribuzioni del personale trasferito, per cui gli emolumenti del personale Alsia con contratto Regione Funzioni Locali dei mesi di gennaio, febbraio e marzo sono stati pagati dalla Regione.

Il Dipartimento Programmazione e Finanze - Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - con lettera del 1° aprile 2021 e con mail di pari data ha comunicato i seguenti contributi regionali per il Bilancio 2021/2023, aggiungendo, con mail di pari data, che per gli esercizi 2022 e 2023 la Regione provvederà ad adeguare il contributo, incrementandone l’importo, in occasione della variazione di bilancio che sarà approvata successivamente al consuntivo 2020. Pertanto, i trasferimenti regionali alla data attuale deliberati sono i seguenti, comprensivi del costo del personale e dei costi di gestione:

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
U60000	Contributo regionale alle spese di gestione dell’Alsia - L.R. 38/96 e ss.mm.ii.	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
U55170	Trasferimenti ad Alsia per l’attuazione della legge regionale 17/2011 art. 27	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
U60340	Attività di divulgazione dell’Agenzia	€ 50.000,00	0,00	0,00

A tal proposito è necessario precisare quanto segue:

2021		2022	2023
Contributo regionale per spese di personale e funzionamento	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Costo reale del personale CCNL Funzioni Locali per 10 mensilità nel 2021 e per 13 mensilità nel 2022 e 2023	€ 4.469.324,85	€ 5.504.324,85	€ 5.504.324,85
Copertura del costo del personale		- € .504.324,85	- € .504.324,85
Somma a disposizione per il funzionamento	€ 530.675,15	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.241.805,76	1.207.816,08	1.246.627,52
Contributo regionale per spese di personale e funzionamento del CRMA	€1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Costo reale del personale CCNL chimico farmaceutico e dell'Industria	€ 1.389.170,25	€ 1.389.170,25	€ 1.389.170,25
Copertura del costo del personale	- € 389.170,25	- € 389.170,25	- € 389.170,25
Somma a disposizione per il funzionamento	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento CRMA	125.027,41	131.909,07	125.147,63

Sul fronte delle Entrate l'Agenzia, oltre al contributo regionale, per far fronte anche ai minori trasferimenti regionali utilizzerà:

- Per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, le entrate della Riforma Fondiaria (rispettivamente di € 842.500,00 per gli esercizi 2021, per il 2022 € 814.650,00 e per l'esercizio 2023 € 1.203.600,00) che non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agenzia ai soli fini della dismissione (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per le attività previste dall'art.4 della L.R. 38/96 e ss.mm.ii. ("supporto alle produzioni di qualità", "assistenza tecnica, innovazione, ricerca", "informazione, divulgazione, formazione", "associazionismo ed integrazione", "beni pubblici", "Funzioni di servizio") e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente, ivi inclusi gli oneri diretti (Es. imposte);

- Per gli esercizi 2021 e 2022, le entrate della Misura 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - Sottomisura 2.1. Il progetto dell'ALSIA di un «Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi - *FitoConsult*» è stato approvato, con determina n. 14AI.2020/D.00611 dell'Ufficio Autorità di Gestione della Regione Basilicata e finanziato con i fondi del PSR BASILICATA 2014 - 2020 Sottomisura 2.1.

L'ALSIA ha l'obbligo di completare l'erogazione del servizio di consulenza entro e non oltre 36 (trentasei) mesi a far data dall'atto di concessione del sostegno, ovvero dall'anno 2020, e per 842 aziende agricole lucane. Il servizio di consulenza diretta è a supporto dei temi e dei prodotti della difesa fitosanitaria, in linea con gli indirizzi e le normative comunitarie e nazionali per la sostenibilità ambientale delle attività agricole.

Il sostegno complessivo, per la realizzazione del progetto, concesso a titolo di contributo in favore dell'Alsia ammonta ad € 700.000,00. L'aliquota del sostegno pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 54 euro/ora. L'Agenzia, pertanto, con delibera n. 4 del 21 gennaio 2021 ha accertato negli esercizi 2021 e 2022 rispettivamente € 350.000,00. Trattandosi di somme libere da particolari vincoli di destinazione in quanto l'Agenzia sosterrà solo le spese del proprio personale addetto alla consulenza e le spese legate alle missioni (carburante e vitto), sono state utilizzate per la copertura delle spese di personale e funzionamento.

- Per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, le entrate varie derivanti dai recuperi vari, dai proventi dei servizi erogati dall'Agenzia e derivanti dalla produzione lorda vendibile delle aziende agricole sperimentali - € 122.345,00 per l'anno 2021, €. 72.0000,00 per gli anni 2022 e 2023 – nonché i proventi derivanti dai servizi erogati dal Centro Ricerche Metapontum Agrobios per complessivi € 315.120,00 solo per l'anno 2021, dai seguenti progetti di ricerca: Progetto Valagro, CTV e attività fitosanitarie, Guayule, progetti vari con soggetti privati, servizi del Centro di Saggio.

Il precedente prospetto riepilogativo, mette in evidenza la difficoltà dell'Agenzia a sostenere le spese di personale e di funzionamento con il contributo regionale negli esercizi 2022 e 2023.

Infatti in questi esercizi l'Agenzia, dovendo coprire con il contributo regionale e le altre entrate sia le spese di personale per l'intero anno che quelle di funzionamento, ha dovuto prevedere nelle Uscite, per il personale con CCNL Funzioni Locali, stanziamenti complessivi per circa € 4.469.324,85 anziché € 5.504.324,85 e, per il personale con CCNL Chimico Farmaceutico e dell'Industria, € 971.500,00 anziché € 1.389.170,25.

Vista la mail del 1° aprile 2021 del competente ufficio regionale e considerate le diverse interlocuzioni avvenute tra i due Enti dalle quali scaturisce la disponibilità della Regione ad adeguare il contributo finanziario in occasione della variazione di bilancio che sarà approvata successivamente al Consuntivo 2020, l'Agenzia solo qualora la situazione finanziaria non si modificasse, sarà costretta, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs 165/200, a rilevare le eccedenze di personale ed ad osservare, previa informativa preventiva alle RSU ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del comparto o Area, le procedure di mobilità mediante la ricollocazione in

altre pubbliche amministrazioni, prima, e di messa in disponibilità, dopo, del personale che non sia stato possibile impiegare diversamente.

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

A decorrere dal 2016, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42”) e del D.Lgs. 126/2014 è stato adottato il nuovo schema di bilancio che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria ed è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione, redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell’annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, è stato predisposto in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e con un fondo di cassa finale positivo ed è stato rispettato l’equilibrio di parte corrente.

Con particolare riguardo agli stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili e, quindi, nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività.

Classificati nella parte corrente. I corrispondenti trasferimenti a specifica destinazione sono stati annoverati nelle categorie di bilancio di parte corrente proprio in applicazione del principio del pareggio finanziario e, quindi, del divieto di presentare in disavanzo la situazione corrente.

Lo schema di bilancio risponde all'esigenza di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell’Agenzia e consente la verifica dei risultati ottenuti.

Il Bilancio di previsione dell’Agenzia rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di acquisire ed impiegare nel triennio 2021/2023 ed è:

- **Finanziario**, in quanto indica le valutazioni finanziarie delle entrate e delle uscite previste per l’esercizio;
- **Doppio**, in quanto redatto in termini di competenza e di cassa nel primo esercizio considerato ispirandosi al metodo della programmazione finanziaria. Per gli esercizi successivi le previsioni sono solo di competenza;
- **Misto**, in quanto, oltre alle entrate ed uscite nell’aspetto giuridico si prevede il risultato di sintesi degli esercizi precedenti, ovvero, l’avanzo d’amministrazione con indicazione della quota vincolata utilizzata anticipatamente.

Inoltre, il bilancio prevede la classificazione delle Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle Uscite in Missioni e Programmi.

In base all'art. 13 del citato decreto legislativo, le Missioni rappresentano le *funzioni principali* e gli *obiettivi strategici* mentre con i Programmi si individuano gli *aggregati omogenei di attività* all'interno di una stessa Missione.

L'unità di voto consiliare è il Programma.

I programmi si articolano in Titoli ed, ai fini della gestione, in Macroaggregati, in Capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato. Il programma, inoltre è raccordato alla codificazione COFOG di secondo livello.

L'Agenzia ha raggruppato le sue attività in due Missioni ciascuna delle quali sviluppa un Programma: la Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 3 "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" e la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 3 "Ricerca ed Innovazione".

Le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, in Tipologie in base alla natura delle Entrate che costituiscono il livello di approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione le Tipologie si ripartiscono in Categorie, capitoli ed articoli.

Oltre al carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale, un elemento innovativo all'interno del nuovo sistema contabile è il principio della competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza. Un esempio, l'impegno di una spesa di investimento va registrato nei diversi esercizi finanziari sulla base degli stati di avanzamento dei lavori così come non è più possibile accertare somme che scadono negli esercizi futuri.

Inoltre, l'impegno può restare tra i residui solo se la prestazione o fornitura è stata completata entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, indipendentemente dal pagamento. Le entrate o le spese devono essere contabilizzate nell'esercizio in cui rappresentano un credito o un debito effettivo, in analogia a quello che succede nei bilanci aziendali. L'importante è che il residuo abbia tutti i requisiti della:

certezza: corrisponde ad un'obbligazione contrattuale perfezionata;

liquidità: è determinato (o agevolmente determinabile) nell'importo;

esigibilità: prestazione o fornitura avvenuta entro il 31 dicembre.

La conseguenza immediata dell'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell'attendibilità dei bilanci è la costituzione di nuovi fondi obbligatori ovvero il *fondo pluriennale vincolato*, il *fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo rischi spese legali*.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D. Lgs 118/2011) e ss.mm.ii., al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo Pluriennale vincolato.

Il *fondo pluriennale vincolato*, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un accantonamento di risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi e nasce dall'esigenza di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il FPV costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

In merito alla gestione dei residui, prevista al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la procedura con la quale si procede alla cancellazione e re-imputazione degli impegni, con la conseguente determinazione del FPV è la seguente:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o ad incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato (Es. FPV Uscite bilancio 2020);
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese (Es. FPV Entrate bilancio 2021);
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re-imputazione degli impegni.

Inoltre, la disciplina generale del FPV prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al FPV), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato d'amministrazione dell'esercizio.

Al bilancio è allegato il prospetto ARCONET della composizione per Missioni e Programmi del FPV per gli esercizi 2021-2023.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta, conseguentemente, l'accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa. Nella Missione "Fondi ed Accantonamenti" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3. Tale Fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE nel bilancio di previsione è un accantonamento distinto da quello del FCDE nel risultato di amministrazione.

Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio ed è determinato con riferimento agli stanziamenti di competenza. Per gli

esercizi 2016-2020 la formula applicata è stata incassi in conto competenza/accertamenti . Facendo la media semplice ovvero la media aritmetica dei rapporti annui nel quinquennio 2016/2020 dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione, ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge, la percentuale di accantonamento da applicare agli stanziamenti degli stessi capitoli per il triennio 2021/2023 è il 18,72%. Pertanto, l'effettivo accantonamento da iscrivere in bilancio è di € 195.305,76, € 171.316,08 ed € 244.127,52 rispettivamente negli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Il FCDE accantonato nel risultato d'amministrazione ha la finalità di impedire che siano finanziate spese esigibili con l'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione ed è determinato con riferimento alla totalità dei residui attivi. Solo l'eventuale quota del FCDE accantonata nel risultato d'amministrazione e correttamente svincolata, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, può essere destinata alla copertura dello stanziamento del FCDE del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di €. 295.550,67 vincola una quota dell'avanzo di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, ovvero quello al 31/12/2019.

Si vedano, a tal proposito, gli allegati ARCONET n. 10/C per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. paragrafo 5.2, lettera h) è prevista la possibilità che l'Ente sia condannato al pagamento di spese a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva. In questo caso, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento per il quale, però, non è possibile impegnare la spesa. In questo caso, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento delle spese derivanti dalla sentenza che, a fine anno, incrementeranno il risultato d'amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

L'importo accantonato nell'esercizio 2021 è di €. 350.000,00 coperto per €. 220.893,02 dall'avanzo accantonato al 31.12.2019 e per €. 129.106,98 da entrate correnti.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P), dispone che le pubbliche amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto sopra indicato, è possibile mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art 4 comma 2 del T.U.S.P.:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.50/2016;
- ovvero al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico.

Le uniche deroghe sono previste nell'art.4:

- comma 3, al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico";
- commi 6, 7 e 8 riguardanti, rispettivamente, la costituzione/partecipazione in società o Enti in attuazione dell'art.34 del Reg (CE) 1303/2013 (GAL); dell'art.61 del Reg (CE) 508/2014 (GAL nel settore della pesca); dell'art. 42 del Reg. (CE) n.1305/2013 (rete PEI tra GO, servizi di consulenza e ricercatori per azioni finalizzate all'innovazione nel settore agricolo); in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane ; in società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari nonché in quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca;

Si evidenzia la seguente situazione:

- partecipazione in qualità di socio nella **Cantina di Venosa s.c.a r.l.** a far data dal 16.11.2001 (delibera del Consiglio di Amministrazione) con una quota sociale di euro 600,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Ai sensi dell’art. 24 comma 5 bis del D. Lgs 175/2016 “*A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31.12.2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L’amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all’alienazione*”. Con comunicazione prot. Alsia 4440/2020 il Presidente della Cantina di Venosa, fa presente che la società cooperativa ha prodotto un risultato medio nel triennio 2016/2018 in pareggio per aver destinato tutti i suoi utili a ristorno ai soci come previsto dall’art. 2545 sexies del Codice Civile; L’Amministrazione ha ritenuto che tale partecipazione, pur non rientrando nelle categorie previste dall’art.4 comma 2, debba essere utilmente mantenuta;
- partecipazione nell’associazione riconosciuta **Cluster Lucano di Bioeconomia ETS** approvata con delibera n.111 del 13.09.2018. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente nel disposto dell’art. 4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;
- partecipazione nell’associazione **International Plant Phenomics Network (IPPN)** approvata con delibera n. 207 del 13.11.2015. Quota annua sociale € 3.000,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Si tratta di un’associazione che rappresenta il riferimento internazionale per lo sviluppo delle ricerche nel settore strategico della plant phenomics. L’Agenzia dispone di una piattaforma di plant phenomics ossia di indagine mediante analisi d’immagine ad elevata efficienza del fenotipo delle piante, unica in Italia e tra le poche al mondo basata sul sistema Scanalyzer 3D;
- **ACQUA S.P.A. e Ce.R.T.A. SOC. CONS. A R.L** entrambe in liquidazione;
- Partecipazione nell’associazione **Cluster Energia Basilicata ETS** (determina 2019/20PS/00007. Quota annuale sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Lo scopo dell’associazione è quello di aggregare le Imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le Organizzazioni Pubblico/Private che operano, a vario titolo, nel settore energetico, per generare, attraverso il Cluster, opportunità di sviluppo tecnologico ed innovativo per l’intero sistema economico della Basilicata

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ALSIA

L'ALSIA gestisce ed attua, attraverso le proprie Aree ed il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative, numerosi progetti il cui investimento complessivo nel triennio 2021-2023 è pari a € 10.621.4036,07.

Sino al 2016 il finanziamento del sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative è stato incentrato su un apposito trasferimento annuale di € 700.000,00 da parte dell'Ente Regione verso il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali. Negli ultimi anni questo trasferimento è andato via via a diminuire passando ad € 400.000 nel 2017, € 300.000 nel 2018, a zero nel 2019 e 2020. Per l'esercizio 2021 è stato previsto un trasferimento di € 50.000,00.

Progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni

Il settore della ricerca e sviluppo ALSIA è particolarmente coinvolta in modo diretto in progetti che vedono la partecipazione dell'Area Ricerca e Servizi Avanzati (ARSA) che gestisce il Centro Ricerche Metapontum Agrobios. ALSIA prosegue negli sforzi e nella direzione di accorciare il gap esistente tra ricerca, imprese e territorio, attraverso una progettazione attenta alle richieste provenienti dal mondo produttivo ed inclusiva rispetto alla partecipazione del mondo imprenditoriale. In quest'ambito, e per consentire un'azione più efficace, ALSIA ha intrapreso un percorso di intensificazione delle relazioni operative tra l'Area Ricerca e le Aziende Sperimentali e Dimostrative per rendere fruibili alle imprese i risultati di attività di ricerca proprie o condotte in collaborazione con altri Enti di ricerca.

Coerentemente con questa finalità, l'ALSIA contribuisce alla novità che contraddistingue la politica agricola europea, rappresentata dal Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità per l'agricoltura (PEI) e dai Gruppi Operativi. Sono questi i soggetti a cui l'Unione Europea affida il collegamento tra la ricerca e il mondo agricolo. In particolare, l'ALSIA è capofila del Progetto GO Agrotech Basilicata, che ha l'obiettivo di trasferire al sistema produttivo agricolo lucano innovazioni relative a tecnologie di agricoltura di precisione.

Nell'ambito della *Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie del PSR Basilicata 2014-2020* – dopo l'avvenuta candidatura nel 2019 a numerosi progetti, l'Agenzia prosegue le attività in 5 progetti ammessi a finanziamento che prevedono la realizzazione di progetti pilota, in collaborazione con imprese agricole, imprese innovative ed Enti di ricerca, aventi come oggetto l'applicazione e/o l'adozione di risultati di ricerche effettuate in diverse realtà, al fine di introdurle nel contesto geografico lucano. A titolo di esempio si evidenziano il Progetto *SmartIrrifert*, che ha l'obiettivo di sviluppare un prototipo di Smart tunnel per la fragolicoltura, ed il Progetto *Inviniveritas*, che sviluppa applicazioni di *genome editing* per il miglioramento genetico di due vitigni fondamentali per la vitivinivoltura lucana: aglianico e primitivo. Rispetto alle relazioni operative tra Area Ricerca e Aziende Sperimentali, si evidenzia a titolo di esempio significativo che ALSIA attua un progetto finanziato nell'ambito della *Misura 10 - Operazione 10.2.1 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura* – per un importo complessivo pari a € 129.456,00, la cui finalità è la mappatura genomica delle accessioni conservate presso l'A.A.S.D. del Pollino, per una valorizzazione nei progetti di sviluppo locale.

Nell'ambito della Misura 16. Cooperazione sottomisura 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentare, l'Agenzia interviene fortemente nel processo di rafforzamento delle filiere esistenti in termini di competitività e sostenibilità, valorizzazione delle filiere produttive regionali più articolate e complesse. L'ALSIA è presente in quasi tutti i partenariati costituiti dalle filiere agroalimentare approvate nei diversi settori da quella delle piante officinali "FILIERA LUCANA DELLE ERBE OFFICINALI (F.L.E.O.)" a quella delle produzioni biologico "Filiera AgriBioLucano" come pure quella dei prodotti surgelati "VE.LU.SUR. VEGETALI LUCANI SURGELATI".

L'Area Ricerca e Servizi Avanzati dimostra una ottima capacità di intercettare risorse su bandi competitivi a vari livelli e da parte di terzi (imprese, enti pubblici di ricerca) che commissionano attività ed ha al proprio attivo numerosi progetti che si possono classificare nei seguenti tre livelli:

- Progetti Europei ed Internazionali
- Progetti a bando nazionale e regionale
- Servizi R&D a terzi (Enti di ricerca, imprese)

Tra i progetti Europei si segnalano:

- il Progetto EPPN2020, un progetto Horizon 2020, che vede la partecipazione di ALSIA alla rete europea di *plant phenotyping* per lo sviluppo e l'armonizzazione di nuovi metodi, e per consentire l'accesso transnazionale alla piattaforma ALSIA a giovani ricercatori.
- RUC-APS, un progetto *Marie Curie Horizon 2020*, per lo scambio di buone pratiche e conoscenze nel settore dello sviluppo di soluzioni ICT ed informatiche per l'erogazione di servizi smart alle filiere agroalimentari;
- OPTIPRIME, un Progetto del Programma PRIMA cofinanziato da H2020 e dal MIUR, centrato sulla cooperazione in attività di ricerca e sviluppo tra i Paesi del Mediterraneo, che prevede lo studio del priming di semi di ortive per indurre meccanismi di difesa da patogeni

Per quanto riguarda i Progetti di ricerca nazionali, ALSIA è partner dei seguenti quattro progetti ammessi a finanziamento, di cui due in fase di avvio nel 2021:

- PON e CROPS, un Progetto PON MIUR coordinato dal CNR, che ha l'obiettivo di mettere a punto tecnologie di agricoltura di precisione ed in cui ALSIA partecipa con la piattaforma di *plant phenomics*;
- PON E.A.S.Y, un Progetto PON MISE, sviluppato in partner con una PMI specializzata in servizi ICT e centrato sulla ricerca e sviluppo di applicazioni di smart-agriculture per la fertirrigazione dell'olivo e della vite.
- PON ReSO, un Progetto PON MIUR coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata che prevede attività di miglioramento genetico e di studio del fenotipo di fragola e di colture ortofrutticole, puntando alla sostenibilità ambientale delle coltivazioni.
- STOPP, un Progetto dell'Agenzia Spaziale Italiana, per lo sviluppo di metodi di telerilevamento e di fenotipizzazione che siano in grado di rilevare le contaminazioni ambientali in areali agricoli.

Per i Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dalla Regione Basilicata si segnalano due importanti attività supportate dal FESR 2014-2020, concernenti la cooperazione interregionale ed il potenziamento dell'Infrastruttura di ricerca sulla *plant phenomics*, PhenoLab 4.0:

- URGES, coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata, affronterà i problemi relativi al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dell'aumento della biodiversità nelle aree urbane e periurbane.
- PhenoLab 4.0, che vede il partenariato con il CNR, che prevede il potenziamento dell'infrastruttura di plant phenomics, attraverso interventi di upgrade e di integrazione con nuove tecnologie di imaging in serra e pieno campo

Per le attività relative ai servizi R&D per soggetti terzi (imprese, enti di ricerca), questi raggruppano una serie di attività commissionate su specifiche esigenze:

- VALAGRO *Plant Phenomics*, incentrato su attività di valutazione dell'efficacia di prototipi di nuovi formulati biostimolanti su varie colture, attraverso l'impiego della piattaforma di *plant phenomics* di ALSIA.
- Centro di Saggio, che svolge attività sperimentali in pieno campo sull'efficacia di nuovi presidi fitosanitari attraverso la struttura accreditata dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali.
- Guayule, attività finalizzata a valutare l'adattabilità del guayule alla coltivazione in areali lucani ed allo sviluppo di pratiche agronomiche sostenibili, al fine di verificare la realizzazione di una filiera bioeconomica di chimica verde lucana per la produzione di gomma naturale e biopolimeri.
- Diagnostica fitosanitaria, un'attività diagnostica di laboratorio condotta per supportare le attività di monitoraggio dei fitopatogeni da quarantena e di qualità della Regione Basilicata.
- Attività R&D per soggetti vari, che raggruppa una serie di attività commissionate per lo più da Enti di ricerca ed imprese incentrate sullo studio del fenotipo delle piante, sulle analisi biochimiche e genomiche per la determinazione della qualità delle produzioni agroalimentari.

Le commesse di ricerca da parte di imprese e soggetti terzi ruotano intorno a due asset tecnologici e di competenze particolarmente attrattivi del Centro ricerche: lo studio del fenotipo delle piante mediante immagini, con l'impiego dell'unica piattaforma italiana di *plant phenomics* e nodo nazionale dell'Infrastruttura di Ricerca strategica ESFRI Europea EMPHASIS, e le tecnologie di genomica avanzate (Sequenziamento NGS, TILLING, Crispr/Cas9). Nel complesso l'Area ricerca e Servizi Avanzati assicura all'ALSIA un investimento in attività di ricerca e sviluppo pari a € 5.196.130,17 sempre nel triennio di riferimento.

Attività e progetti di sperimentazione, di trasferimento dell'innovazione, di dimostrazione e di sviluppo agricolo

L'Agenzia dispone di sette aziende agricole sperimentali dimostrative che coprono l'intero territorio regionale, ciascuna delle quali cura uno specifico tematismo con una responsabilità regionale (tabella 2).

Tabella 2 – Tematismi delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative dell'ALSIA

Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	Comparti													
	Acquacoltura	Biodiversità	Cerealicoltura	Colture alternative	Colture industriali	Foraggicoltura	Frutta in guscio	Forestazione produttiva	Latte e derivati	Olivicoltura	Ortofrutta	Prodotti Agricoli Tradizionali	Piante officinali	Vitivinicoltura
Gaudio			x		x									
Bosco Galdo														x
Incoronata										x				
Nemoli							x	x						
Pantanello				x							x			
Pantano	x					x			x					
Pollino		x										x	x	

Le Aziende A.S.D., e le attività ivi realizzate, sono gestite dall' Area Programmazione e Sviluppo. Esse sono punto di riferimento non solo per gli imprenditori agricoli, ma per tutti gli *stakeholder*. Sul piano relazionale appare utile evidenziare che il quadro dei soggetti che operano nello sviluppo locale, in Basilicata, si è notevolmente arricchito negli ultimi anni anche grazie al PSR Basilicata 2014-2020. Oltre i soggetti pubblici (ALSIA, ARPAB, APT, Camere di Commercio, Enti parco, Enti di ricerca) e quelli privati (ARA, le organizzazioni professionali agricole, le organizzazioni di produttori, i Consorzi di tutela, gli ordini professionali, le associazioni ambientaliste) sono sorti diversi soggetti come:

- I Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione;
- I Gruppi di Azione Locale;
- I Gruppi di Azione Costiera;
- I Gestori degli Accordi di programma.

La qualità delle relazioni, la ricerca delle sinergie e delle complementarità tra i soggetti, il loro coordinamento operativo, rivestono un'importanza centrale per la valorizzazione dei sistemi territoriali locali.

Le spese relative a questo settore prevedono la realizzazione di attività sperimentali, di collaudo e dimostrative insistenti direttamente nelle Aziende Sperimentali che sono appositamente gestite (lavorazioni del terreno, concimazione, diserbo, difesa fitosanitaria, raccolta dei dati fenologici e di produzione), oltre alla gestione e manutenzione delle superfici complementari e delle infrastrutture aziendali (capezzagne, fossi di scolo, strade interpoderali, piazzali, etc.), alla gestione delle macchine ed attrezzature agricole (acquisto, manutenzione e gestione). Tra tutte le spese sostenute nelle Aziende Sperimentali la spesa di gran lunga più rilevante è naturalmente rappresentata dagli operai agricoli assunti a tempo determinato.

Tra le maggiori attività realizzate all'interno delle Aziende ASD sono da annoverare:

- per il comparto cerealicolo e colture industriali: la prova ultradecennale di semina su sodo, i confronti varietali, e da quest'anno una prova sperimentale sulla canapa tessile finalizzata alla realizzazione di una filiera lucana;

- per il comparto ortofrutta: la gestione di campi di orientamento varietale; la validazione alla coltivazione di nuove specie di fruttiferi (kaki, melograno, frutta tropicale), la gestione della fertilizzazione e dell'irrigazione;
- per il comparto vitivinicolo: la gestione dei campi/siti di conservazione di 45 antichi vitigni autoctoni a rischio di estinzione; la valorizzazione di antichi vitigni autoctoni tramite prove di coltivazione e di microvinificazione, la realizzazione di corsi di potatura;
- per il comparto olivicolo: la gestione del campo/sito di conservazione di 40 varietà autoctone ed alloctone di Incoronata di Melfi, la diffusione delle più moderne tecniche di potatura, la gestione integrata dell'oliveto, il miglioramento della qualità dell'olio;
- per il comparto biodiversità: la gestione dei siti di conservazione di antiche varietà di fruttiferi (40 di melo, 44 di pero, 10 di ciliegio, 15 di susino, 2 percoco, 26 di fico, 4 di nocciolo, 3 di melograno), di vite (45 varietà), di olivo (40 varietà), la gestione della banca del germoplasma di antiche varietà autoctone di cereali, leguminose, ortive, ecc. (200 accessioni); la certificazione e la riproduzione dei cereali antichi;
- per il comparto piante officinali: la diffusione delle più moderne tecniche di coltivazione; l'introduzione della meccanizzazione nelle piccole aziende officinali; la determinazione del tempo balsamico; la ricerca ed il collaudo di accessioni autoctone di officinali; la diffusione della cultura dell'associazionismo;
- per il comparto prodotti a marchio e Prodotti Agroalimentari Tradizionali: la ricerca, la stesura di disciplinari di produzione, la candidatura alla tutela, l'iscrizione dei P.A.T. al registro nazionale e la valorizzazione;

Le spese sostenute per la realizzazione presso le Aziende Sperimentali di tutte le attività sopra descritte (salari OTD, materiali di consumo, manutenzioni macchine agricole, servizi esterni, uso di beni terzi, ecc.) si aggirano annualmente intorno a non meno di 225.000,00 euro.

Attualmente il costo del sistema Aziende A.S.D. (Tabella 3) è coperto dalle entrate proprie per la vendita delle produzioni agricole, dalle erogazioni in agricoltura legate alla PAC, dal contributo della Regione alle spese di funzionamento dell'Agenzia, oltre che dalla contribuzione da parte dei progetti di sperimentazione e valorizzazione a finanziamento esterno.

Le somme da entrate proprie e da trasferimenti dalla Regione Basilicata sono insufficienti a coprire tutte le spese previste e storicizzate. Nel il 2021 per coprire la differenza tra uscite ed entrate si è ricorso all'uso dell'avanzo per complessivi € 60.500,00.

Tabella 3 – Finanziamento interno attività di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione

FONTE FINANZIARIA		ENTRATE			
		CAPITOLO	2020	2021	2022
Regione Basilicata	Trasferimenti regionali per il funzionamento dell'Agenzia	220	64.500,00	64.500,00	64.500,00
AGEA	Domanda PAC – contributi comunitari -	150	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PLV	Aziende AASD – ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli -	610-650-670-680-690-700-710	60.000,00	60.000,00	60.000,00
SPESA COMPLESSIVA			164.500,00	164.500,00	164.500,00

I finanziamenti interni (funzionamento) utilizzati per la gestione delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative sono poi integrati dalla contribuzione da parte dei progetti esterni (spese generali, ammortamento attrezzature, etc.).

Tra tutti i progetti esterni gestiti presso le Aziende Sperimentali particolare importanza hanno rivestito negli ultimi anni dai progetti legati al trasferimento dell'innovazione ed al collaudo delle innovazioni finanziati rispettivamente dalla Sottomisura 16.1 e 16.2 del PSR Basilicata (Tabella 4), per complessivi circa € 173.000,00.

Tabella 4 - Progetti di trasferimento e di collaudo dell'innovazione finanziati dal PSR Basilicata (sottomisure 16.1 e 16.2).

Descrizione	2020	2021	2022	Totale
Trasferimento dell'innovazione - Sottomisura 16.1				
Lucan Cereals	22.498,60	-	-	22.498,60
TINNOGEPRA	12.498,00	-	-	12.498,00
ProSIT	7.432,60	-	-	7.432,60
InnOLIO&Olivo	14.568,60	-	-	14.568,60
InnoProLatte	8.498,60	-	-	8.498,60
ValoriZoo	12.226,75	-	-	12.226,75
InnoForetGO	4.643,59	-	-	4.643,59
Collaudo delle innovazioni - Sottomisura 16.2				
Cereso	16.606,60			16.606,60
NUTRIFE	20.000,00			20.000,00
OrgOlio	14.574,55			14.574,55
Formaggi Lucani Plus	15.000,00			15.000,00
FeedInsect	15.000,00			15.000,00
ForESoCarb	10.000,00			10.000,00

Atri importanti progetti gestiti presso le Aziende Sperimentali afferiscono ai comparti della biodiversità di interesse agricolo a rischio di erosione genetica, alla biodiversità di origine animale, alle piante officinali, alle produzioni agroalimentari tradizionali (Tab. 4). Questi progetti sono finanziati da una pluralità di soggetti pubblici (PSR, Enti di ricerca, Ministero Agricoltura per il tramite della Regione Basilicata, Ente Parco Nazionale del Pollino, GAL) per € 339.035,05 per il 2021 e per € 487.150,00 per il biennio 2022-2023.

Tabella 4 – Progetti di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione a finanziamento esterno.

Descrizione	Fonte	2021	2022	2023	Totale
	Finanziaria				
FiNoPom - Valorizzazione della biodiversità delle pomacee	PSR Basilicata Mis.10.2	56.848,47	0,00	0,00	56.848,47
BioDruba: Valorizzazione della biodiversità delle drupacee Psr 2014-2020 Mis. 10.2	Enti di ricerca	25.664,33	0,00	0,00	25.664,33
Caratteri Lucani - MiPAF l. 194/2015 - Regione Basilicata	Regione Basilicata (MiPAAF)	23.133,95	0,00	0,00	23.133,95
ValoBioBas - Valorizzazione della biodiversità della Basilicata	Regione Basilicata (MiPAAF)	60.000,00			60.000,00
Valorizzazione della biodiversità del Pollino	Ente Parco Nazionale del Pollino	18.628,30	20.000,00	20.000,00	58.628,30
Valorizzazione dei PAT del Pollino Lagonegrese -	GAL La Cittadella del Sapere	25.000,00	-	-	25.000,00
MerSiSar . Aree Interne Mercure, Sinni Val Sarmento	PSR Basilicata Mis. 1.2	19.910,00			19.910,00
ME.PLA.SU.S - MEDicinal PLAnts in a SUSTainable Supply Chain	Enti di ricerca	18.850,00	23.150,00		42.000,00
Recupero e diffusione della trota fario	PO FEAMP Italia 2014/2020	91.000,00	24.000,00		115.000,00
	Totale per anno	339.035,05	67.150,00	20.000,00	426.185,05

Erogazione di servizi specialistici alle imprese

L’Agenzia eroga alle imprese molteplici servizi specialistici, alcuni dei quali ben strutturati da diversi anni. Sino al 2018 essi sono stati finanziati da uno specifico trasferimento finanziario da parte della Regione Basilicata per i servizi di sviluppo agricolo (L.R. 29/2001).

Dal 2019 questi servizi vengono finanziati da avanzo. Altri servizi, come ad esempio la “consulenza aziendale in materia fitosanitaria”, vengono attivati previo ottenimento di un finanziamento esterno.

Servizio Agrometeorologico Lucano.

Il servizio agrometeorologico rappresenta l’attività di base per l’erogazione di servizi alle imprese agricole poiché i dati agrometeorologici alimentano i supporti tecnici alle decisioni (SSD) per l’applicazione di modelli previsionali nella difesa fitosanitaria (Fitospa), per l’irrigazione (Irriframe) e nelle attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione, come il calcolo delle risorse termiche necessarie alle colture per la crescita e la produzione (es. fabbisogno in freddo, fabbisogno in caldo, calcolo dei gradi giorno, probabilità di gelate, etc.), all’introduzione di nuove specie e/o cultivar, ecc.. Potenziamento della rete di monitoraggio agrometeo.

SeDI - Gestione del Servizio Difesa Integrata e biologica

L'azione proposta ha lo scopo di migliorare il trasferimento delle conoscenze nel settore del Servizio Difesa Integrata e biologica, funzionale alla erogazione dei Servizi di supporto affidati all'ALSIA con L.R. 9/2015 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsti dal PAN (Rete di monitoraggio, Bollettini fitosanitari, Divulgazione della gestione fitosanitaria sostenibile, Formazione, Informazione). Tutto ciò attraverso le seguenti attività:

- Rete di Monitoraggio regionale per la Difesa Integrata (ReMoDI);
- Servizio di previsione e avvertimento per le avversità parassitarie (FitoSPA);
- Bollettino fitosanitario;
- Promozione/realizzazione di incontri tecnici, convegni e seminari per la divulgazione delle buone pratiche di difesa integrata e biologica;
- Organizzazione e gestione di corsi abilitanti per tecnici e imprenditori agricoli per la consulenza fitosanitaria e l'uso dei prodotti fitosanitari;
- Promozione e collaborazione a studi ed indagini per la sperimentazione di prodotti e tecniche di difesa integrata e biologica innovativi.

SeTI - Gestione del Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici

L'attuale normativa europea prevede l'obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. In Italia, la responsabilità è delle Regioni; la Regione Basilicata ha affidato la gestione del "Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" all'ALSIA con L.R. 9/2015.

Attualmente in Basilicata si stima che oltre il 60% delle irroratrici in uso non è stato sottoposto a controllo funzionale, ponendo le aziende proprietarie in una situazione di sostanziale illegalità.

E' necessario che l'ALSIA continui a garantire la gestione del Servizio regionale e, di concerto con l'autorità regionale, attui iniziative per aumentare le irroratrici controllate in Basilicata.

Servizi di Consulenza Aziendale

Con deliberazione del 06/11/2019, n. 805, la Regione Basilicata ha proceduto all'attivazione della Sottomisura 2.1 del PSR Basilicata 2014-2020 limitatamente alla consulenza aziendale in materia fitosanitaria affidata poi all'ALSIA.

Il provvedimento intende fornire, a livello regionale, un servizio di consulenza di base e specialistica diretta agli imprenditori agricoli, a supporto delle scelte gestionali delle aziende agricole per la difesa integrata e biologica delle colture, in linea con gli indirizzi e le normative comunitarie e nazionali per la sostenibilità ambientale delle attività agricole. L'erogazione dei servizi è orientata principalmente alle misure obbligatorie e volontarie per l'azienda agricola, per la sostenibilità della difesa fitosanitaria (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente, uso sostenibile dei pesticidi).

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha selezionato, tramite avviso pubblico, oltre 400 aziende agricole cui erogare il servizio di consulenza aziendale di base e specialistica in difesa fitosanitaria. Nel corso del 2021 saranno selezionate ulteriori 400 aziende. La misura prevede, previa rendicontazione dei servizi erogati, il pagamento di 350.000 euro per il 2021 e di altre 350.000 euro per il 2022.

Agricoltura Bio/Filiera corta mezzi tecnici

L’Agenzia eroga da sempre un servizio di divulgazione e consulenza di tecniche di agricoltura biologica. e di diffusione delle tecniche di autoproduzione responsabile dei fattori di produzione per le coltivazioni agricole utilizzando esclusivamente, o quasi esclusivamente, residui organici aziendali di scarto.

Qualità Basilicata

Il progetto prevede la realizzazione di diverse tipologie di interventi finalizzati a valorizzare il contesto territoriale dei prodotti a marchio e delle piccole produzioni locali. Per i prodotti a marchio si intende valutare l’evoluzione del settore per sostenere lo sviluppo della filiera attraverso un’ampia campagna di individuazione dei punti di forza e di debolezza;

Agricoltura multifunzionale e sociale

Su delega della Regione Basilicata l’Agenzia realizza la formazione abilitante e l’aggiornamento degli operatori di fattoria didattica, indispensabile per l’iscrizione nell’Elenco regionale delle fattorie didattiche. Anche per il 2021 è prevista la realizzazione di un corso abilitante.

Per il settore dell’agricoltura sociale per il prossimo triennio è prevista la realizzazione di uno specifico progetto a finanziamento europeo denominato **SUPREME** destinato ai lavoratori cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti. Il progetto prevede la realizzazione per la Basilicata del Piano Speciale Integrato di Azioni per contrastare le forme di grave sfruttamento lavorativo e grave emarginazione / vulnerabilità che interessano le aree agricole meridionali.

Il progetto prevede di formare presso le Aziende Sperimentali di “Pantanello” di Metaponto, “Gaudiano” di Lavello, “Pantano” di Pignola cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Basilicata all’esecuzione di operazioni agricole o di allevamento utili alle imprese agricole regionali. L’attività formativa sarà preceduta da specifici investimenti specifici volti ad adeguare le strutture delle predette Aziende dell’ALSIA ad ospitare le attività formative stesse e ad acquistare idonee attrezzature agricole per svolgere le attività formative stesse. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di circa € 1.300.000,00

Comunicazione e Transizione Digitale

Con Delibera direttoriale n. 31 del 31.03.2020, è stato approvato il Piano di Comunicazione dell’Agenzia per il periodo 2020-22. Il Piano, tra l’altro, definisce le seguenti strategie di intervento per il triennio:

- Affermare il ruolo dell’Agenzia come hub di innovazione nel settore agricolo, ampliandone la visibilità a livello regionale e nazionale;
- raggiungere e interagire anche con un target “esperto”, composto da ricercatori, esperti e giornalisti di settore;
- innovare le modalità di comunicazione interna ed esterna per aumentare la fruibilità anche a distanza dei prodotti editoriali, riducendo gli spostamenti di funzionari e utenti e consentire economie.

Con Delibera n. 41 del 26 marzo 2021 l’ALSIA ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale, riconoscendo in tal modo una priorità strategica:

- alla transizione alla modalità operativa digitale

- ai conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità,
- ad una maggiore efficienza ed economicità di tali servizi

Alla luce di questi 2 provvedimenti, sono state definite 4 Linee di Azione atte a fornire l'infrastruttura tecnologica e gli strumenti per il funzionamento di tutte le Aree della Agenzia, oltre che per canalizzare tali attività in specifici prodotti divulgabili e proseguire la transizione al digitale:

1. La **Linea 1** (“**Attività per funzionamento del Sistema Informativo dell'Agenzia**”) per assicurare il buon funzionamento delle infrastrutture di rete (Fonia e Dati), dei sistemi centrali e periferici di elaborazione (servers e postazioni di lavoro pdl), dei software di sistemi (sistemi operativi e database per server e per pdl) e dei software applicativi (Area Personale, Area Contabilità e Bilancio, Area Segreteria etc.);
2. La **Linea 2** (“**Attività per funzionamento dei Servizi di Comunicazione dell'Agenzia**”), che concorre all'erogazione dei Servizi di consulenza on-line dell'Agenzia finanziati dalla Regione Basilicata a valere sul PSR 2014-20, punta ad aumentare il tasso di interazione tra l'ALSIA e i cittadini e le istituzioni, dotando l'Agenzia di servizi qualificati per l'affiancamento alla pianificazione e gestione delle attività di redazione e per il supporto tecnologico di tutte le attività di comunicazione erogate appunto attraverso il web. Questa Linea punta a realizzare in maniera sinergica tutte le attività di comunicazione dell'Agenzia (interne ed esterne) da un punto di vista strategico e operativo - per la realizzazione di servizi e prodotti editoriali cartacei e web (pubblicazioni, sito e canali social) e delle attività di redazione - e da un punto di vista infrastrutturale - con il buon funzionamento dell'ambiente internet/intranet dell'Agenzia.
3. La **Linea 3** (“**Piano Adeguamento Tecnologico della RTA – Rete Telematica dell'Agenzia**”), sulla base del Piano di adeguamento tecnologico 2020-22 dell'Agenzia, punta ad una sostituzione/integrazione graduale delle attrezzature informatiche dell'Agenzia, comprendendo in tale accezione i Sistemi Centrali di Elaborazione (Servers), le postazioni di lavoro (PdL) e gli apparati attivi di rete, nel tempo soggetti ad usura ma soprattutto ad obsolescenza tecnologica. Questo anche per tener conto – tra l'altro – anche delle innovate esigenze di Smart Working e degli incrementi di efficienza ed efficacia dei processi richiesti dall'utenza.
4. La **Linea 4** (“**Transizione al Digitale**”), permetterà di pianificare, progettare, attuare e gestire con maggiore efficienza ed economicità tutti i processi afferenti al comparto tecnologico, a tutto vantaggio dell'utenza. Questa Linea consentirà di adempiere puntualmente, mediante implementazione di attività e redazione di piani e programmi, alle prescrizioni indicate nel DL “Semplificazione” e continuare le attività di digitalizzazione avviate nel 2020 (Fascicolo Digitale, Automazione Riforma Fondiaria e dematerializzazione Archivio Storico) per:
 - il miglioramento del “colloquio” con gli utenti e la disponibilità in tempo reale delle interazioni degli utenti con l'Agenzia in termini di servizi fruiti;
 - l'ottimizzazione dei processi per la conservazione, valorizzazione e dismissione dei beni di Riforma Fondiaria
 - la dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi,

- la prosecuzione della catalogazione e della dematerializzazione dei documenti dell'Archivio storico della Riforma fondiaria.

Mettere a norma le strutture dell'Agenzia

Si prevede di poter intervenire sulle due seguenti fattispecie immobiliari:

- a) Immobili detenuti a vario titolo da ALSIA per attività istituzionali, per i quali il DVR (documento sulla valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro) redatto dall'Agenzia, stabilisce nel tempo gli interventi che devono essere attuati;
- b) Immobili rinvenienti dalla Riforma Fondiaria, classificati "liberi" e gestiti da ALSIA per la dismissione, che presentano precarietà strutturali.

Nella programmazione 2021-2023 si è previsto di procedere secondo le seguenti linee:

1. Attivazione della procedura di gara, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento di Gestione e Dismissione del patrimonio di Riforma Fondiaria, interessante un numero definito di fabbricati rientranti nella disponibilità giuridica dell'Agenzia (liberi da detentori);
2. Interventi di confinamento/demolizioni/manutenzioni di fabbricati pericolanti rientranti nella disponibilità dell'ALSIA, coerente con le determinazioni assunte dalla Direzione sulla base del "Piano di intervento" di cui all'Obiettivo strategico n. 3 anno 2020;
3. Censimento immobili da assoggettare a interventi tecnico-catastali e affidamento incarichi a professionisti esterni;
4. Interventi di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza di immobili di proprietà e/o gestiti dall'ALSIA, rinvenienti dal DVR dell'ALSIA;

L'attività di cui al precedente punto 1, è ritenuta essenziale in quanto consentirebbe all'Agenzia di verificare la possibilità di dismettere, prioritariamente e anche a titolo gratuito, i fabbricati "liberi da detentori" collabenti e pericolanti che, diversamente, andrebbero demoliti, con rilevanti oneri a carico dell'ALSIA.

L'attività di cui al precedente punto 2, sarà principalmente orientata al confinamento/manutenzione dei fabbricati "liberi da detentori" che non risultassero in condizioni di precarietà statica tanto avanzata da suggerirne la demolizione, cercando di limitare, invece, la demolizione ai soli fabbricati non dismessi dopo i tentativi di cui al precedente punto 1. Per questa linea di intervento è stato redatto, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 3 anno 2020, un progetto di fattibilità tecnico-economica, la cui spesa complessiva ammonta a circa 1.200.000,00 Euro. Nell'anno 2021 si è programmata una spesa per manutenzioni/demolizioni di siffatte categorie di immobili pari a Euro 52.245,02.

L'attività di cui al precedente punto 3, sarebbe necessaria per l'espletamento delle operazioni catastali da effettuare, ai sensi degli artt. 23 e 49 del Regolamento di Gestione e dismissione dei beni di riforma, in conseguenza delle inadempienze dei detentori nonché per la regolarizzazione catastale dei c.d. beni liberi.

L'attività di cui al precedente punto 4, si renderebbe necessaria per soddisfare i noti vincoli di legge derivanti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.

Nel primo semestre dell'anno 2021 sarà completato l'intervento progettuale (portato a definizione nell'anno 2020 con progettazione, appalto e perfezionamento contratto), avente importo complessivo di progetto pari a circa Euro 170.000,00, che oltre a soddisfare le prescrizioni rinvenienti dal DVR per le diverse sedi ALSIA, prevede la esecuzione di alcuni "interventi di manutenzione" del polo di Pantanello (copertura rimessa mezzi agricoli della AASD Pantanello e manufatto serra del CRMA)". E' in corso di realizzazione l'intervento di "*manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza della AASD Gaudio di Lavello*" per un importo di progetto di circa euro 195.000,00 (progettato e appaltato nel corso dell'anno 2020 e contrattualizzato nei primi mesi del 2021), il cui completamento avverrà entro il primo semestre del 2021.

Si prevede che, nel corso del 2021, venga redatta la progettazione dell'intervento di manutenzione ed adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale di parte dei fabbricati costituenti la AASD "Pantano di Pignola", per un importo di Euro 1.965.057,78.

Sia per le altre AA.AA.SS.DD. che per ognuna delle diverse sedi in cui è articolata l'Agenzia, ulteriori interventi di manutenzione, anche impiantistica, potranno scaturire dalla nuova versione del DVR, attualmente in fase di aggiornamento. In più, a completamento del quadro degli interventi dell'Agenzia in materia di sicurezza e manutenzione straordinaria dei propri immobili, si auspica che le economie residuali (pari a circa 600.000,00 Euro) del progetto di riqualificazione energetica del polo di Pantanello, in fase di ultimazione (finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione per un importo complessivo pari a € 3.644.500,00), dietro assenso della Regione Basilicata, possano essere utilizzate per effettuare ulteriori interventi del Polo di Pantanello.

Dismissione dei beni della riforma

L'ALSIA, a partire dal febbraio 2019, ha iniziato l'espletamento dei compiti affidatigli dall'art. 4, comma 2, della L.R. 7.08.1996, n. 38, come modificato dall'art. 3 della L.R. 13.07.1998, n. 21 e dall'Art 4 L.R. n.9 del 2015, facendo applicazione delle disposizioni contenute nel richiamato regolamento di dismissione dei beni della riforma di cui al DPGR n. 3 del 15 gennaio 2019. Tale attività è stata svolta e i dati del c.d. "censimento provvisorio" sono stati pubblicati nel mese di novembre 2019. Successivamente, sono intervenute diverse cause, sia di natura sanitaria, pandemia da Covid-19 sia di tipo normativa "Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, dal titolo - *Modifica all'art. 40 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 recante le disposizioni per le procedure di dismissione del patrimonio riviniente dall'azione di riforma fondiaria* che hanno ritardato l'avvio dell'applicazione del regolamento.

Con provvedimento n. 50 del 2/4/2021 la Direzione dell'Ente ha trasmesso al agli organi regionale preposti il nuovo regolamento di gestione e dismissione dei beni della riforma fondiaria, si prevede che lo stesso venga approvato in via definitiva degli organi competenti (Commissione Consiliare competente e Giunta Regionale) nel giro di qualche settimana.

Pertanto nel 2021, anche in considerazione della relazione del Dirigente dell'area di riferimento, si prevedono entrate derivanti dalla gestione/dismissione dei beni della riforma in misura di € 842.500,00, di € 814.650,00 nel 2022 e di € 1.203.600,00 nel 2023.

RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	10.490.940,00	€	11.408.193,28
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	1.804.645,00	€	3.432.704,67
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	0,00	€	1.552.704,45
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	5.830.000,00	€	5.875.233,67
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		6.900,00		0,00
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0		0,00
	Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2020	€	5.724.614,95	€	0,00
	Fondo di cassa al 31.12.2020	€	0,00	€	4.997.981,34
	TOTALE GENERALE	€	24.857.099,95	€	28.266.817,41

USCITE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Spese correnti	€	11.641.776,41	€	12.524.701,49
TITOLO II	Spese in conto capitale	€	6.385.323,54	€	7.060.616,92
TITOLO III	Spese per incrementi di attività finanziarie	€	0,00	€	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€	5.830.000,00	€	6.192.456,02
	TOTALE GENERALE	€	24.857.099,95	€	26.777.774,43

DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO
ESERCIZIO 2021

L'Avanzo vincolato di €. 5.724.614,95 è formato per €. 539.322,14 dalla parte accantonata, per € 4.853.405,14 da vincoli derivanti da trasferimenti e per € 367.770,25 da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili. L'amministrazione ha approvato la tabella del risultato presunto di amministrazione da dati di preconsuntivo al 31.12.2020 con la delibera n.25 del 17 febbraio 2021.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI - €. 10.490.940,00 è così composto:

TIPOLOGIA 2010100 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali = € 359.910,00 –

E' previsto il trasferimento dal CNR-IPSP per €. 40.000,00 e da CREA il trasferimento per € 14.810,00,, i trasferimenti per i progetti di cui l'Agenzia relativi alla Misura 16.1 e 16.2 per € 55.000,00 il contributo dal MIUR per progetti di ricerca per € 150.100,00 e dal MISE per € 100.000,00

Categoria 2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali = € 7.851.000,00

- per le spese di personale e di funzionamento dell'Agenzia € 5.000.000,00;
- per le spese di personale e funzionamento del Centro Ricerche Agrobios € 1.000.000,00;
- per il progetto di ricerca "CTV" ed altre attività fitosanitarie € 110.000,00;
- per il progetto di ricerca "processionaria stop" € 70.000,00;
- per il progetto di ricerca "FOOD PRINT" € 20.000,00;
- per accordo di collaborazione con l'Ente Parco Pollino per il progetto della Biodiversità per €. 20.000,00;
- per il progetto itticoltura € 54.000,00;
- per progetti di ricerca per attività di sviluppo € 25.000,00;
- per progetti di ricerca "STOPP" € 20.000,00;
- per attività di sviluppo € 50.000,00;
- per nuovo progetto regionali/ministeriali "VALOBIOBAS" € 60.000,00
- per progetto regionale "SU.PR.EME. ITALIA" € 1.302.000,00
- per P.O.V. Val d'Agri € 120.000,00

TIPOLOGIA 2010300 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Categoria 2010302 – Altri trasferimenti correnti da imprese = € 326.120,00 –

Sono previsti i seguenti trasferimenti principali:

- da Valagro per il progetto PLANT PHENOMICS € 130.000,00;
- da SYNGENTA per il progetto di ricerca OROBANCHE € 50.000,00;

- da soggetti diversi per vari progetti di ricerca € 50.000,00;
- da COVIL per il progetto di ricerca AGRUMI € 6.000,00;
- da VERSALIS per il progetto di ricerca GUAYULE € 56.120,00
- da soggetti diversi per progetti Mis. 16.2 € 34.000,00

TIPOLOGIA 2010500- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE E DAL RESTO DEL MONDO

Categoria 2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea = € 1.953.910,00

Sono previsti:

- per il progetto di ricerca PHENOLAB € 1.120.000,00;
- per il progetto di ricerca URGES € 20.000,00
- per il progetto di ricerca EPPN2020 € 60.000,00;
- per il progetto PSR 2014 - 2020 - SOTTO MIS. 2.1 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle Aziende agricole € 350.000,00;
- per il progetto di ricerca “ReSO” € 80.000,00
- per il progetto MerSiSar PSR MIS. 1.2 € 19.910,00;
- per il progetto di ricerca GO – AGROTECH € 128.000,00;
- per gli aiuti comunitari € 40.000,00;
- per il progetto SMART-IRRIFERT € 136.000,00

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - € 1.804.645,00 è così composto:

TIPOLOGIA 3010000 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 3010100 – vendita di beni = € 983.800,00

Alle vendite dei beni agricoli prodotti nelle AASSDD per €. 61.000,00 si aggiungono i proventi derivanti dalla vendita dei beni della Riforma:

- beni agricoli, extra-agricoli e beni liberi € 872.800,00;
- recuperi vari di oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, canoni e proventi, interessi su debiti vari degli assegnatari € 40.000,00;
- indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 10.000,00.

Categoria 3010200 – vendita di servizi = € 212.000,00

Tali Entrate sono rappresentate dai proventi derivanti dai servizi erogati sia per le attività dei Servizi di Sviluppo che per quelle del Centro di ricerche: Centro di saggio e progetti vari di ricerca.

Categoria 3010300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni = € 15.500,00 -

- per indennità di occupazione temporanea e servitù € 10.000,00;
- fitti attivi € 5.500,00

TIPOLOGIA 3030000 – INTERESSI ATTIVI –

Categoria 3030300 – altri interessi attivi = € 500,00 -

Si tratta degli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato e sul c/c postale.

TIPOLOGIA 3050000 – RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Categoria 3050200 – Rimborsi in entrata = € 592.845,00 –

Tali entrate riguardano i recuperi vari per € 67.000,00; i rimborsi dall'ARPAB e dal Consorzio di Bonifica per i contratti di servizi stipulati dall'Agenzia in nome e per conto anche dell'altro Ente al fine di gestire i costi comuni del Centro ricerche ALSIA/ARPAB e dell'ALSIA Sede Matera/Consorzio di Bonifica per € 300.000,00; il recupero di crediti ICI dal Comune di Pisticci per € 176.500,00;

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE –

Non sono previste entrate in questo titolo.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere = € 1.000.000,00

L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione delle Uscite.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – è così composto:

TIPOLOGIA 9010000 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO = € 5.830.000,00 –

TIPOLOGIA 9020000 – ENTRATE PER CONTO TERZI = € 115.000,00 -

Le voci del Titolo IX delle entrate e della MISSIONE delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano “partite che si compensano” quali l’accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, I depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le USCITE, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’ –

PROGRAMMA 03 – RICERCA ED INNOVAZIONE –

Titolo I – Spese correnti: € 3.100.922,55

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente –

€ 1.380.670,25 = costo del personale del Centro Ricerche Agrobios;

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell’Ente –

€ 95.000,00 = IRAP sulle retribuzioni del personale e la tassa rifiuti solidi urbani del CRMA;

Macroaggregato 103 – Acquisti di beni e servizi –

€ 1.387.252,30 = oltre alle spese da sostenere per l’esecuzione delle diverse attività progettuali, sono previste, per il Centro Ricerche, le spese di funzionamento (pulizie, utenze, manutenzioni ordinarie e riparazioni ecc.);

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti –

€ 235.000,00 = sono previsti, per i progetti di ricerca PLANT PHENOMICS, SMART IRRIFERT E GO-AGROTECH di cui l’Agenzia è capofila, il trasferimento ad altri partners;

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti –

€ 3.000,00 = spese per premi assicurativi.

Titolo II – Spese in conto capitale: € 2.180.434,68

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi –

Sono previste spese per la manutenzione straordinaria del CRMA, delle attrezzature tecnico scientifiche nonché le spese d’investimento in diversi progetti di ricerca (Valagro - Plant phenomics, SPACE 2 IDGO, CTV, RUCAPS, IDEEO, GUAYULE, ECROPS, EASY, IDEO, EPPN2020, INVINIVERITAS, PHENOLAB e vari progetti del Centro Ricerche Agrobios.

E' compreso il fondo rischi spese legali di €. 350.000,00 accantonato secondo l'ultimo rendiconto approvato ed il fondo residui perenti per € 22.878,45.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE –

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA -

€ 1.000.000,00 = rimborso dell'anticipazione di cassa eventualmente concessa dall'Istituto Tesoriere dell'Agenzia – Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ex BancApulia S.p.A.; voce corrispondente alla **Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere – delle Entrate**

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI –

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -

Macroaggregato 701 - uscite per partite di giro - €. 5.715.000,00

Macroaggregato 702 - uscite per conto terzi - €. 115.000,00

5.830.000,00 = tale voci sono bilancianti con quelle previste nel Titolo IX delle Entrate.

IL DIRETTORE

Prof. Aniello Crescenzi

